



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)

CM: BAIC85700G CF: 93423370720

tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



I.C.SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA

Prot. 0004198 del 01/07/2019

05-05 (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I A.S. 2018/2019– analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro (adottati)	5
Totali	104
% su popolazione scolastica	9,4 %
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Assistenza educativa comunale	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì

Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Assistenza specialistica	Attività individualizzate	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no sempre
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro: PEI in base ICF Altro: Valutazione didattica per alunni con DSA (Formazione Ambito 003)	si si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II A.S. 2019/2020 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL GLI rileva i BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato; elabora una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.

IL CONSIGLIO di intersezione/interclasse e classe individua gli alunni con BES, individua il caso in cui sia necessario e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; definisce gli interventi didattici-educativi; si occupa di progettazione e condivisione di progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; della rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale e/o disagio comportamentale/relazionale; determina la stesura e applicazione dei PDP in collaborazione scuola- famiglia-territorio.

IL REFERENTE contribuisce a rendere più fruibile i percorsi scolastici che la scuola propone attraverso: il coordinamento tra scuola ed extra scuola; supporta i docenti sulle metodologie e strategie da adottare; cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, monitoraggio e coordinamento; cura delle procedure e della documentazione.

COLLEGIO DOCENTI esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno e partecipazione ad azioni di formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

-Incontro di formazione "Lettura diagnosi e compilazione PDP per alunni con DSA" in collaborazione con A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia).
- Informazione/Formazione elaborazione P.E.I. su base ICF (Corso rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è sempre contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni BES tali obiettivi si possono fissare nel PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza ortografica e grammaticale. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi di lavoro, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quanto riguarda le verifiche saranno previste interrogazioni orali programmate a compensazione di quelle scritte utilizzando strumenti compensativi come: mappe concettuali, percorsi con parole chiave. Saranno adeguate e personalizzate le prove oggettive in ingresso e in uscita.

Inoltre il nostro istituto ha adeguato, secondo gli obiettivi previsti nel PEI, la certificazione delle competenze chiave in uscita a conclusione del ciclo di studi nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella distribuzione delle figure di sostegno, presenti nella scuola, verranno tenute in considerazione le diverse esigenze. Fermo restando che le docenti di sostegno verranno segnate agli alunni con certificazione (L.104/92), le stesse potranno essere di supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare. Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia con ore eccedenti l'orario frontale, per contribuire alla realizzazione di una didattica personalizzata, adottando tutti gli strumenti alternativi e compensativi, in presenza di alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si richiederà, dove necessario, all'ASL e all'Ente Locale la presenza di personale specialistico AEC e personale per assistenza alla persona.

Si attuerà un rapporto di collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare della ASL presente sul territorio, per eventuali interventi sinergici. Attiva rimane la collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, come: "Appoggiati a me"; "Apertamente"; "Confraternita italiana delle Misericordie d'Italia "; "AID" (associazione italiana dislessia).....

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinata ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del gruppo docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP e il PEI per gli alunni con disabilità certificata.</p> <p>Nei documenti personalizzati PEI e PDP vengono individuate le strategie e le attività educative/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziale o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondere ai bisogni individuali • Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni • Monitorare l'intero percorso <p>Inoltre il nostro istituto pianificherà progetti d'Istituto che favoriranno l'inclusione e il contenimento della dispersione scolastica, puntando sull'accoglienza in ingresso e sulle variabili motivazionali degli alunni.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Il nostro istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali sia strutturali.</p> <p>Non tutte le aule sono dotate di LIM ma dove non è possibile, soprattutto nelle aule della scuola secondaria, è possibile usufruire delle Smart TV trasportabili in tutti gli ambienti. Inoltre, possono essere utilizzate l'aula d'informatica, il laboratorio musicale, la palestra e il laboratorio artistico e scientifico. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. I docenti dell'organico dell'autonomia attueranno in orario scolastico progetti di potenziamento nelle competenze chiave di Italiano e matematica inseriti nelle progettazioni annuali di ogni singola intersezione/interclasse. Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti attueranno progetti di recupero in italiano e matematica a partire dal secondo quadrimestre</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Sarebbe auspicabile la presenza di maggiori risorse specialistiche per la realizzazione di progetti di inclusione, soprattutto nelle situazioni in cui sono presenti più BES all'interno della stessa classe, poiché l'eterogeneità del soggetto BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisce la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni di ogni ordine di scuola vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possono vivere con minori ansie il passaggio fra i diversi ordini di scuola</p> <p>L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare la crescita personale e un proprio progetto di vita futura "</p> <p>Inoltre, nel passaggio tra i tre ordini di scuola dell'IC si organizzano incontri tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti, per favorire uno scambio di informazioni e contenuti essenziali per l'adattamento e l'inclusione al nuovo percorso scolastico</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*